

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



# Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



## Più ombre che luci

Gli aggiornamenti sulle elezioni Enasarco. Dal rinvio al voto, al regime di prorogatio, alla sovversione finale degli esiti elettorali: la storia non si è ancora conclusa. La voce di Fare Presto! non rimarrà inascoltata. Le dichiarazioni del presidente Anasf Luigi Conte

di Arianna Porcelli

**I**l 30 giugno 1938 è stato fondato Enasarco, l'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio. Nel 1996, il D. Lgs. 509/1994 ha privatizzato la Fondazione, ma nonostante ciò, secondo l'ordinamento italiano, Enasarco ha continuato a perseguire finalità di pubblico interesse in quanto si è sempre occupato, e tutt'oggi è ancora così, della previdenza integrativa dei suoi iscritti a contribuzione obbligatoria tanto che è sottoposto alla vigilanza del ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e del ministero dell'Economia e delle finanze. La Fondazione gestisce circa 300.000 posizioni contributive di agenti e consulenti finanziari e di circa 100.000 aziende. Numeri alla mano, è stato stimato che ogni anno vengono erogate circa 100.000 pensioni (tra vecchiaia, invalidità e superstiti) e 70.000 liquidazioni di Firr, il Fondo indennità di risoluzione del rapporto.

**Chi si occupa della gestione dell'Ente?** La riforma dello Statuto avvenuta nel 2014 ha determinato una tappa fondamentale per la storia della Fondazione poiché il documento è stato ispirato da tre criteri-guida, nello sforzo di assicurare agli associati la massima trasparenza sulla gestione dell'Ente, attraverso l'adozione di buone pratiche di condotta. In dettaglio si tratta del passaggio della designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, affidato prima a un sistema di nomine e successivamente

all'elezione diretta dei suoi componenti da parte degli iscritti attraverso la costituzione dell'Assemblea dei delegati; la definizione dei requisiti di professionalità, competenza e onorabilità dei membri dell'Assemblea del CdA e del Collegio sindacale e infine una maggior chiarezza per l'ambito della gestione degli investimenti e del patrimonio.

A seguito della riforma, nel 2016 per la prima volta nella storia della Fondazione agenti, cf e ditte mandanti sono stati chiamati al voto per eleggere i componenti dell'Assemblea dei delegati. La governance istituita ha approvato nel 2017 il nuovo codice etico che, come si può leggere sul sito della

Fondazione, indica «i principi generali e le regole comportamentali cui la Fondazione riconosce valore etico positivo e a cui devono conformarsi tutti i soggetti che operano nel contesto economico e aziendale della Fondazione stessa (...) nell'esercizio dei compiti e delle funzioni loro affidate». Nel documento si legge anche: «La Fondazione è attiva affinché tutte le azioni, i rapporti ed in generale i comportamenti tenuti dagli Organi della Fondazione, dai dipendenti e dai collaboratori, nello svolgimento delle funzioni di propria

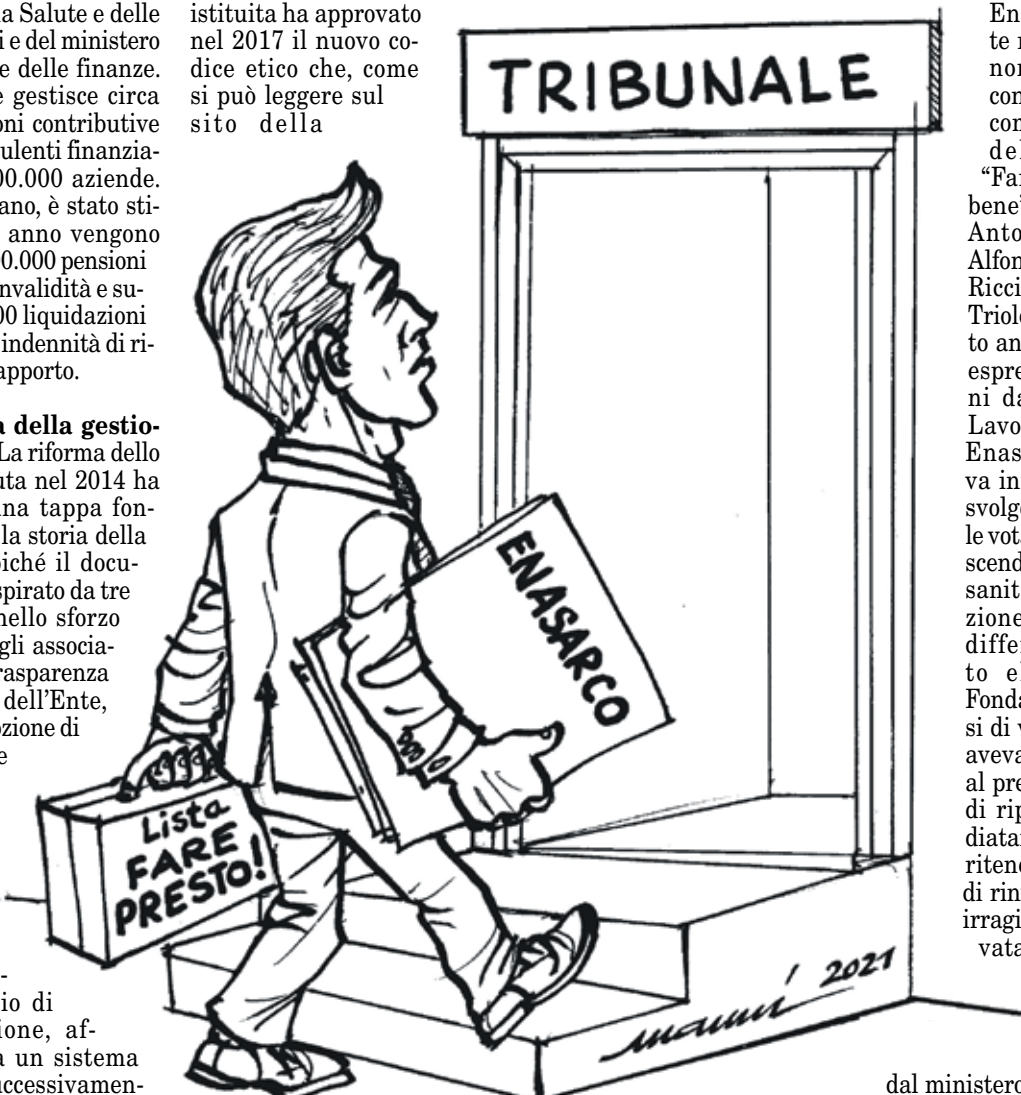
competenza e responsabilità, siano svolte nel rispetto della massima lealtà, integrità, correttezza e trasparenza».

Buoni propositi che la governance che ha gestito Enasarco dal 2016 a oggi non ha saputo rispettare, principi che invece la coalizione Fare Presto!, sostenuta da Anasf, ha reso punti cardine nel suo programma elettorale.

**Le elezioni rimandate.** In programma per aprile 2020, le votazioni con il coinvolgimento di oltre duecentomila agenti di commercio e consulenti finanziari iscritti a Enasarco, sono state rinviate a ottobre nonostante il voto contrario dei cinque componenti in CdA della coalizione "Fare presto! e fare bene": Luca Gaburro, Antonino Marciandò, Alfonsino Mei, Davide Ricci e Gianni Guido Triolo. A nulla è servito anche il disappunto espresso in quei giorni dal ministero del Lavoro, che vigila su Enasarco e che aveva intimato al CdA di svolgere regolarmente le votazioni, non riconoscendo nell'emergenza sanitaria una motivazione sufficiente per differire il momento elettorale della Fondazione, trattandosi di voto elettronico, e aveva quindi intimato al presidente dell'Ente di ripristinare immediatamente le elezioni, ritenendo la decisione di rinviarle illegittima, irragionevole e immotivata. In risposta l'ex CdA, ha disatteso in toto le indicazioni pervenute dal ministero del Lavoro.

**L'elezione dei 60 delegati si è infatti svolta a ottobre**, ben sette mesi dopo quanto stabilito dallo Statuto. Gli iscritti si sono quindi espressi e al termine della prima tornata elettorale, avvenuta tramite sistema elettronico, la coalizione Fare Presto! -costituita da Anasf, Federagenti, Fiacr e Confesercenti- ha ottenuto la metà dei consiglieri lato agenti (5 su 10) e due su cinque lato case mandanti, aggiudicandosi la maggioranza relativa con il 44,81% delle preferenze. Maggioranza che, a seguito dell'accordo con Artènasarco/Assopam, si è rafforzata fino a rappresentare il 50,96% delle preferenze.

**Il 23 dicembre è avvenuta la nomina dei 15 componenti del Consiglio di Amministrazione**, sempre tramite un sistema di votazione a distanza, che presentava già delle irregolarità a monte: la coalizione sostenuta da Anasf ha presentato le liste per i candidati al CdA nei termini definiti da regolamento, ovvero entro le ore 15 del 10 dicembre 2020, mentre quella avversaria, ben oltre l'orario consentito, ha presentato una ulteriore lista con l'intento di creare una situazione di stallo, in virtù di una lacuna del Regolamento elettorale, e nonostante ciò la Commissione elettorale la ha ammessa. Nel corso dell'adunanza assembleare del 23 dicembre, durante le operazioni di voto, un delegato per la componente case mandanti/aziende della lista Fare Presto! - di cui era stata regolarmente accertata la presenza da parte del Presidente e del Notaio verbalizzante in avvio dei lavori - ha riscontrato problemi tecnici di collegamento alla videoconferenza proprio nel momento in cui era stato chiamato ad esprimere il vo-



(continua a pag. 46)

# I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

(segue da pag. 45)

to. Il delegato, mai risultato formalmente assente dall'Assemblea, riusciva dopo alcuni minuti ad esprimere il voto poi successivamente rifiutato dalla Commissione elettorale.

«La Commissione elettorale, espressione della vecchia governance, malgrado la ferma opposizione presentata per iscritto da FarePresto! e Artènasarco, ha ritenuto valida la lista presentata oltre il termine indicato dall'avviso pubblico che la stessa Commissione aveva precedentemente emanato. Se questo sia un caso non lo sapremo mai, rimane un fatto che oltre ad aver accettato le liste presentate in ritardo la Commissione elettorale ha inspiegabilmente rifiutato il voto regolarmente espresso da un membro della nostra coalizione», ha commentato Luigi Conte, presidente di Anasf. «Il seguito della storia è noto a tutti: l'obiettivo di discontinuità rispetto al passato su cui abbiamo impostato il nostro programma elettorale e per cui gli associati hanno espresso il loro voto a gran voce è stato ribaltato. L'esito delle elezioni dell'Assemblea del 23 dicembre ha visto la proclamazione di un CdA composto da consiglieri espressione della minoranza che, per come proclamato il successivo 28 dicembre, non rappresenta la volontà espressa dagli elettori nelle elezioni, che si erano concluse con l'attribuzione alla coalizione sostenuta da Anasf Fare Presto! della maggioranza dei voti espressi. Parimenti l'elezione del presidente e dei vicepresidenti, effettuata a sua volta da quel CdA, o meglio solo da una parte dei consiglieri, non può essere considerata espressione del voto. Il risultato è stato dunque il ribaltamento degli esiti elettorali», afferma Luigi Conte, presidente di Anasf. L'Associazione, per voce del suo presidente, ha ribadito anche ai soci che: «questa situazione confligge con gli interessi di Anasf, la quale ha appoggiato il progetto "Fare Presto!" perché propugnava un deciso cambiamento della governance di Enasarco rispetto al passato, e in virtù degli elementi incresciosi che la hanno determinata (a titolo di esempio consegna tardiva di una lista elettorale, non conteggio del voto espresso da un delegato, gestione improvvida della riunione dell'Assemblea e del

## LA FONDAZIONE È GESTITA DAI SEGUENTI ORGANI

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato tra i consiglieri del CdA;**

**Il Consiglio di Amministrazione, composto da 15 membri, di cui 10 in rappresentanza degli agenti e cinque in rappresentanza delle imprese preponenti;**

**L'Assemblea dei Delegati, composta da 60 membri, di cui 40 in rappresentanza degli agenti e 20 in rappresentanza delle imprese;**

**Il Collegio dei Sindaci, composto da cinque membri, di cui uno in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che esercita le funzioni di presidente, uno in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e tre nominati dall'Assemblea dei Delegati.**

successivo CdA...) pone Anasf, insieme alla coalizione, nella necessità di agire, in ogni sede, contro una elezione non legittima, al fine di ripristinare la legittimità e la democrazia che riteniamo lesa e che la nostra Cassa Previdenziale esige, con l'obiettivo di salvaguardare il futuro della categoria tutta dei consulenti finanziari».

**Le infrazioni commesse dalla vecchia governance e che si stanno perpetuando con l'attuale CdA illegittimo sono numerose.** In primis, durante l'emergenza sanitaria sono state rinviolate le elezioni contro il parere dei ministeri (i quali vigilano su Enasarco da Statuto) e quindi la dirigenza ha operato in un regime di prorogatio, momento in cui è possibile prendere solo decisioni ordinarie e non straordinarie come invece è stato fatto. In evidente difficoltà dopo la vittoria elettorale della coalizione sostenuta da Anasf, la vecchia governance ha presentato una lista per la nomina del CdA oltre i termini prefissati, sperando in un illecito vantaggio. E ancora, la Commissione elettorale ha accettato la lista oltre termine massimo e ha invece rifiutato il voto di un componente dell'Assemblea dei delegati. Per arrivare al 4 gennaio, data in cui si è riunito per la prima volta il CdA Enasarco, «un Consiglio di amministrazione che si è svolto senza tener minimamente conto della diffida a procedere alla costituzione e alle attività consiliari, presentata dalla nostra coalizione», ha commentato Conte, perché «in assenza della dichiarazione di accettazione dell'incarico e della conseguente individuazione di tutti i consiglieri, non

si può ritenere correttamente convocato e costituito»; un CdA che si è svolto alla presenza di soli 14 consiglieri e che quindi «non è da considerarsi legittimato ad assumere alcuna decisione». Imperterrito, il CdA ha poi eletto a maggioranza, con soli otto voti, Antonello Marzolla, segretario generale Usarci, quale presidente Enasarco e Leonardo Catarci ed Emanuele Orsini, dirigenti di Confapi e Confindustria, come suoi vice. «Un terzetto espressione della parte politica in continuità con il passato e non in opposizione, come gli iscritti si sono espressi», ha chiosato il presidente di Anasf. «Fino ad arrivare all'infrazione più recente (ndr, al momento in cui si chiude questo articolo) di Marzolla, e cioè comunicare agli iscritti l'intenzione di aprire un canale informativo con gli agenti in nome della trasparenza, preannunciando di aver riattivato le procedu-

re per l'anticipazione del Firr quando la realtà è tutt'altra», continua Conte, «e cioè che non è stato proposto di "sbloccare i soldi del Firr" ma solo di rifare i conti per verificare la capacità dell'Ente di sostenere la procedura. Sia chiaro, sono i ministri vigilanti che già da giugno hanno avvisato l'Ente che in regime di prorogatio non potevano essere deliberate decisioni straordinarie come invece fatto. Strumentalizzare le comunicazioni agli iscritti, peraltro senza rispettare il normale corso delle decisioni che devono essere prima prese dal CdA e poi comunicate dagli uffici, di certo non rispetta il nome della "trasparenza", valore utilizzato nella missiva di Marzolla e descritto ampiamente nel Codice Etico dell'Ente approvato nel 2017».

### Le iniziative intraprese dalla Coalizione.

«La coalizione Fare Presto! con Artènasarco ha intrapreso atti che tenderanno a fare chiarezza in questo contesto», ha spiegato Conte, «al fine di ottenere la sospensione cautelare e la declaratoria di invalidità degli effetti della delibera del 23 dicembre e la revisione del verbale notarile dell'Assemblea, che non descrive quanto realmente accaduto. In particolare non riporta i singoli voti espressi pubblicamente da ognuno dei delegati, non riporta le liste e i candidati per cui era possibile votare e afferma erroneamente che un componente della nostra coalizione ha votato solo tramite audio, senza essere visibile da tutti». È infatti pendente presso il Tribunale Civile di Roma il ricorso promosso dalla coalizione

contro la Fondazione Enasarco e per il quale il giudice dovrà esprimersi, entro il 16 febbraio 2021, sulla legittimità della decisione assunta dalla Commissione elettorale in data 28 dicembre 2020.

«Abbiamo messo in campo questa azione per ripristinare una linea democratica che riteniamo lesa e con l'obiettivo di salvaguardare il futuro di agenti e consulenti finanziari che hanno espresso il loro appoggio. È fondamentale arrivare a una soluzione per il bene della Fondazione e per ciò che rappresenta per il futuro dei professionisti. Siamo determinati a intraprendere azioni finalizzate alla crescita di valore della Fondazione e a realizzare progetti propositivi rispetto alla corretta gestione di Enasarco per raggiungere una soluzione sostenibile per l'Ente».

### I principi ispiratori della coalizione Fare Presto!

«Marchiamo il segno di discontinuità con la vecchia governance per rappresentare i numerosi iscritti che ci hanno votato», continua il presidente Anasf, «e dunque riordinare la gestione dell'Ente, offrire le necessarie prospettive di protezione e di incremento dei contributi versati. L'obiettivo principale è quello di offrire realmente trasparenza sulle attività dell'Ente e mettere la parola Fine al susseguirsi di questi atti illeciti e illegittimi che ormai da troppo tempo ledono l'interesse di tutti gli iscritti. Per esempio è necessario sapere quanto è stato investito nel settore immobiliare e quanto in questo ambito ha distrutto valore e ne ha creato, come anche rendere note le motivazioni delle decisioni delle scelte che andranno fatte. Serve una pianificazione dettagliata e trasparente per avere chiari gli obiettivi e le potenzialità della Fondazione. È questo l'obiettivo che l'Ente si deve porre. Sulla trasparenza poi non bastano le comunicazioni periodiche, spesso complesse da interpretare, ma serve una dichiarazione di intenti sulla costruzione virtuosa delle risorse del fondo. Il nostro scopo era e continua a rimanere proprio questo: dare un contributo sui punti appena descritti, sulla gestione virtuosa delle risorse e anche sulle aree di miglioramento relative all'apporto di risorse, ambito su cui Enasarco si deve impegnare anche a livello istituzionale». (riproduzione riservata)

## IL PROGRAMMA FARE PRESTO! E FARE BENE

1. Costituzione di una commissione d'inchiesta per fare luce sulla vendita degli immobili e sulle consulenze esterne
2. Realizzare una Task Force Internazionale per individuare le Aziende Estere che evadono i contributi
3. Istituire una Task Force per individuare le aziende che evadono i contributi Enasarco
4. Favorire le denunce di evasione con maggiore garanzia di anonimato
5. Aiutare i giovani ad intraprendere la professione di agente
6. Il presidente deve essere un agente di commercio o un consulente finanziario
7. Imporre l'obbligo di contribuzione Enasarco anche per i Giganti dell'E-Commerce
8. Eliminare il limite di 20 Anni di contributi obbligatori per la pensione
9. Pensione simultanea Enasarco e Inps
10. Pensione Enasarco Anticipata a quota 100

**MF**

Il quotidiano finanziario esclusivo per chi ama le

**NOTIZIE SENZA FILTRO**



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Arianna Porcelli

Sull'onda del successo della prima edizione digitale di ConsulenTia, che si è svolta a dicembre 2020, Anasf ha programmato per il nuovo anno tre appuntamenti online. La manifestazione è stata così ripensata e progettata su misura per il mondo virtuale con una proposta di argomenti all'avanguardia e smart, in linea con i trend del momento. Il fil rouge di tutti gli incontri sarà il tema dell'energia e dell'esplorazione, che rappresenta l'impegno di Anasf al servizio della categoria, al pari di quello dei cf con la loro dedizione nei confronti dei risparmiatori, in un circolo virtuoso per l'economia e il Paese.

«Il tour di ConsulenTia 2021 per questa prima parte dell'anno si adatta al nuovo modo di comunicare online. Il format, snello, è stato pensato ad hoc per l'occasione, con relatori d'eccellenza e temi di alto interesse per il settore della consulenza finanziaria. La calorosa accoglienza di ConsulenTia

# Il marchio di qualità

## Iscrizioni aperte per la prima tappa 2021 del più grande appuntamento dei consulenti finanziari, trasmesso in diretta streaming sul sito dell'evento

digital edition di dicembre, con gli oltre 650 partecipanti, ha confermato la qualità del lavoro svolto. Apriremo l'anno con un focus sulla finanza sostenibile poiché crediamo che le future esigenze sostenibili dei cittadini siano alla base del processo di cambiamento verso un futuro green. Il sistema finanziario e i cf sono i motori di questo percorso e l'Associazione rimane al passo e al fianco della categoria, con un'edizione di ConsulenTia interamente dedicata ai temi Esg», ha commentato Germana Martano, direttore generale di Anasf.

Le tre tappe saranno ospitate negli studi di Class Cnbc, media partner dell'evento insieme ad Affari&Finanza.

Il primo appuntamento sarà trasmesso in streaming il 23 febbraio dalle ore 10 alle 17 su



Germana Martano, direttore generale Anasf

www.consulentia2021.it. La finanza sostenibile sarà il tema centrale della prima tappa, evidenziato anche dal claim «Dove l'energia incontra la sostenibilità». Non a caso il titolo del convegno inaugurale sarà «Il futuro verde della finanza».

Ad arricchire la giornata formativa gli incontri a cura degli sponsor della manifestazione: BlackRock, Capital Group, Goldman Sachs Asset Management, J.P. Morgan Asset Management, Lombard Odier e T.Rowe Price, con speech singoli di 45 minuti ciascuno.

A grande richiesta, per mantenere la promessa fatta agli associati, torna sullo schermo di Zoom, il 22 febbraio 2021, Luigi Conte, il presidente di Anasf per un fuori onda riservato ai soci e anche ai non soci iscritti a ConsulenTia2021, che vorranno conoscere da vicino l'Associazione. All'incontro parteciperanno anche Gian Franco Giannini Guazzugli, presidente del Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), e Vania Franceschelli, Vicepresidente del Fecif (Federazione Europea dei Consulenti e Intermediari

finanziari), che, insieme al presidente Conte, aggiorneranno i soci sulle attività di Anasf e sul suo impegno in ambito europeo sia nel campo della sostenibilità, che sui temi di tutela della professione.

La manifestazione sarà raccontata passo dopo passo, attraverso l'hashtag #consulentia, sulle pagine social di Anasf: Twitter, Facebook, LinkedIn e Instagram. A chiusura dei lavori il convegno inaugurale e gli interventi degli sponsor saranno rilanciati sul canale YouTube dell'Associazione.

L'invito è rivolto a tutti i soci e non soci che vogliono aggiornarsi su questo argomento. È possibile iscriversi alla prima tappa del 23 febbraio digitando sul web [www.consulentia2021.it/iscrizione](http://www.consulentia2021.it/iscrizione). (riproduzione riservata)

**CONSULENTIA 21**  
IL PIÙ GRANDE APPUNTAMENTO DEI CONSULENTI FINANZIARI

**23 FEBBRAIO 2021**

ISCRIZIONI APERTE SU  
[www.consulentia2021.it](http://www.consulentia2021.it)

**Dove l'energia incontra la sostenibilità**

MEDIA PARTNER

**A&F** **Class CNBC**

UN EVENTO IDEATO DA **ANASF**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

IN PARTNERSHIP CON

BlackRock

CAPITAL GROUP

Goldman Sachs Asset Management

J.P.Morgan Asset Management

17 96  
LOMBARD ODIER  
INVESTMENT MANAGERS

T.RowePrice

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Pagina a cura di  
Sonia Ciccolella

# Politiche super partes

## La Banca Centrale italiana ha avviato una consultazione sulle politiche di remunerazione per recepire le nuove disposizioni europee

**B**anca d'Italia ha aperto una consultazione, conclusasi il 18 gennaio, a cui ha preso parte anche Anasf, con la proposta di revisione delle disposizioni in materia di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 285/2013. Le modifiche proposte nascono dall'esigenza di recepire nel contesto nazionale le novità introdotte dalla direttiva CRD V in materia di regole sulle remunerazioni, tenendo anche conto dei lavori in corso in ambito europeo sulla stessa materia, in particolare dell'EBA, l'Autorità bancaria europea.

La Direttiva CRD V, pur non modificando l'impianto e i principi cardine dell'attuale disciplina, ha introdotto alcuni importanti cambiamenti in materia di remunerazione, tra cui un'identificazione più specifica del personale che assume rischi rilevanti per la banca o per il gruppo di appartenenza, ossia il c.d. per-

sonale più rilevante o «risk takers», e l'inserimento della Gender neutral remuneration policy, ovvero l'obbligo per le banche di definire e attuare una politica di remunerazione neutrale rispetto al genere del personale.

Nelle osservazioni inviate all'Autorità Anasf ha manifestato il suo apprezzamento rispetto all'intervento volto a specificare alcuni aspetti della disciplina sulle remunerazioni e accrescere il grado di armonizzazione delle regole da applicare. In particolare, l'Associazione ha valutato positivamente l'introduzione del principio di neutralità di genere nelle politiche di remunerazione. Anasf ha però espresso la sua perplessità rispetto all'introduzione, tra i vari aspetti che le banche devono tenere in considerazione nel valutare la neutralità delle politiche sulla gender remuneration, del

costo della vita nel luogo di impiego, considerato che tale parametro non corrisponde alle evidenze della giurisprudenza in materia di lavoro ed è generalmente considerato discriminatorio e poco equo. Anasf ne ha pertanto proposto l'eliminazione.

L'Associazione ha altresì apprezzato l'introduzione nella circolare sulle politiche di remunerazione di disposizioni che stabiliscono i casi al ricorrere dei quali è possibile non assoggettare la componente variabile della remunerazione alle regole di maggior dettaglio in materia di differimento, pagamento in strumenti finanziari e benefici pensionistici discrezionali previste per il personale più rilevante. In particolare, le disposizioni di Banca d'Italia, seguendo il criterio di proporzionalità, sono state modificate al fine di prevedere che le regole più strin-

genti, dedicate ai risk takers, non si applichino al personale la cui remunerazione variabile annua non supera i 50 mila euro e non rappresenta più di un terzo della sua remunerazione totale annua. Anasf ritiene infatti che tale modifica, che impatterà anche sui consulenti abilitati all'offerta fuori sede, rientri perfettamente nella finalità del criterio di proporzionalità stabilito dalla disciplina, con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di definire politiche di remunerazione coerenti e il rispetto dei diritti individuali del personale.

Banca d'Italia nella circolare vigente specifica che la remunerazione del consulente finanziario è distinta in una componente «ricorrente», che rappresenta la parte più stabile e ordinaria della remunerazione, e una componente «non ricorrente», avente invece una valenza incentivante.

Ai fini dell'applicazione delle regole la componente «ricorrente» è equiparata alla parte fissa della remunerazione, mentre la componente «non ricorrente» a quella variabile, quest'ultima soggetta ai limiti e ai presidi prudenziali. Anasf ha sottolineato ancora una volta all'Autorità come non sia possibile una perfetta assimilazione tra soggetto agente che svolge autonomamente la propria attività professionale e soggetto dipendente: vi sono infatti differenze contrattualistiche e di modello remunerativo. L'Associazione ritiene quindi necessario che la distinzione fra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione del consulente finanziario sia caratterizzata da maggiore certezza, anche fornendo maggiori esempi sulla ripartizione delle diverse possibili voci. (riproduzione riservata)

# La svolta digitale dell'Ue

## Commissione Ue e Bce hanno avviato due consultazioni per regolamentare le crypto attività e proporre la creazione di un € digitale

**N**egli ultimi anni la Commissione Europea ha accolto con favore la digitalizzazione e l'innovazione nel settore finanziario attraverso una serie di politiche orizzontali attuate sotto l'egida della Strategia digitale per il mercato unico, della Cyber strategy e data economy, oltre a iniziative di settore come la Direttiva sui servizi di pagamento e il recente accordo politico sulla regolamentazione del crowdfunding e il piano d'azione Fintech.

**L'Unione Europea** ha il compito di assicurare che i consumatori europei e l'industria finanziaria sfruttino il potenziale della trasformazione digitale, mitigando al contempo i rischi che la nuova finanza digitale può comportare. La Commissione europea ha indetto recentemente una consultazione, a cui Anasf ha preso parte, con la sua proposta regolamentare per disciplinare l'entrata nel mercato di crypto-attività come il Bitcoin e gli effetti che queste nuove tecnologie avranno sulle modalità di acquisto, scambio, condivisione ed accesso degli asset finanziari. Nelle osservazioni inviate al legislatore europeo Anasf ha apprezzato in linea generale l'iniziativa volta a favorire l'innovazione e la concorrenza e contemporaneamente a mantenere un elevato livello di protezione degli investitori, oltre all'integrità del mercato. L'Associazione in particolare ritiene che la previsione dei diritti di titolarità dei token - in-

formazioni digitali che conferiscono un diritto a un determinato soggetto - sulle crypto-attività detenute dai clienti sia un'evoluzione significativa che consentirà una reale tutela della clientela attraverso controlli adeguati da parte delle Autorità di vigilanza, finora di difficile realizzazione.

**Anasf condivide** altresì la scelta del legislatore di stabilire specifiche autorizzazioni per ciascun emittente di token, nonché la previsione che i consumatori siano informati, prima di porre in atto l'acquisto, sulle caratteristiche e sui rischi delle crypto-attività che intendono acquistare, attraverso l'obbligo per gli emittenti, antecedente alla quotazione di una crypto-attività sulla propria piattaforma di negoziazione, di pubblicare un documento informativo «White Paper» di carattere generale. Relativamente alla consulenza sulle crypto attività, Anasf condivide la previsione che stabilisce che per garantire la tutela dei consumatori, i fornitori di servizi per le crypto-attività che forniscono consulenza devono effettuare una valutazione preliminare delle esperienze, delle conoscenze, degli obiettivi e della capacità dei loro clienti di sostenere le perdite. In particolare l'Associazione apprezza l'avvertenza sui rischi che deve in-

dicare chiaramente la possibilità di perdere la totalità del denaro investito o convertito in crypto-attività.

**Anche la Banca centrale** europea guarda al futuro. La Bce ha infatti pubblicato un rapporto approfondito sulla possibile emissione di un euro digitale, con una consultazione pubblica avviata lo scorso ottobre. Anasf nelle osservazioni inviate alla Bce in risposta alla consultazione ha specificato che l'euro digitale deve divenire uno strumento sostitutivo della moneta contante e della moneta elettronica e va concepito come una vera e propria valuta, diversamente dal Bitcoin che è invece da considerarsi un prodotto finanziario. L'euro digitale a giudizio dell'Associazione deve costituire un beneficio specifico per il cittadino, soprattutto se si considera che la scelta di introdurre l'euro digitale potrebbe rendere inefficienti le carte di credito. Una sfida associata all'utilizzo dell'€ digitale è altresì la capacità di rendere le reti di telecomunicazione efficienti e sufficientemente diffuse sul territorio, unitamente alla previsione di un «borsellino» che ne consenta un utilizzo sicuro per l'utente. Anasf ritiene inoltre che per rendere l'euro digitale accessibile a chiunque, indipendentemente

dall'età, si possa disporre l'utilizzo di uno strumento simile alle carte prepagate o un token fisico vero e proprio, che consenta l'utilizzo della valuta digitale anche a persone più anziane e anche in modalità offline. Per l'Associazione l'emissione e la regolamentazione dell'euro digitale deve essere effettuata dalla Bce e dalle banche centrali nazionali con piena corrispondenza con l'euro. Deve essere chiaro per i cittadini europei che non si tratta di una valuta che si aggiunge all'euro, ma della medesima valuta. Contante e euro digitale dovranno coesistere fino ad arrivare nel tempo ad un sistema interamente digitale.

**Per Anasf è fondamentale** che l'euro digitale non venga concepito dai cittadini come una forma di investimento e a tal fine ritiene necessarie norme europee cogenti che prevedano l'efficiamento del sistema e forme di comunicazioni valide ed efficaci. Anasf ha inoltre posto l'accento sulla necessaria nominatività del sistema, fondamentale per contrastare problemi di evasione, pur consapevole che tale aspetto possa creare resistenze da parte di chi non apprezza l'utilizzo dei propri dati da parte delle autorità di vigilanza. (riproduzione riservata)



## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

## Anasf training 2021

di Francesca Pontiggia

**C**ontinua nel 2021 l'impegno dell'Associazione per offrire agli iscritti un aggiornamento professionale di qualità, attraverso la realizzazione di webinar formativi, organizzati per rispondere in modo efficiente alla normativa che ha fermato le attività in presenza.

Grazie alla collaborazione con Goldman Sachs Asset Management e J.P. Morgan Asset Management, verranno promossi nella prima parte dell'anno 19 appuntamenti da remoto che comprenderanno – e qui ne anticipiamo alcuni – diverse novità sia nei contenuti, che nella struttura, a differenza dei webinar 2020.

Quest'anno la formazione vedrà al centro temi all'avanguardia, come sottolinea Fabio di Giulio, responsabile dell'Area Formazione dei cf e Rapporti con Efpa e le università: «Abbiamo lavorato a stretto contatto con il gruppo di lavoro del Comitato esecutivo per realizzare una proposta formativa targa-

Focus sulla formazione che si svolgerà nella prima parte dell'anno in modalità online con nuovi docenti, temi inediti e modalità rinnovate

ta Anasf, che oggi si arricchisce con nuovi argomenti e docenti in esclusiva per l'Associazione». Sottolineando l'opportunità rappresentata dalla formazione online, Di Giulio prosegue: «Gli eventi in presenza, come i nostri seminari, sono da sempre un'occasione fondamentale per Anasf per raggiungere i soci di tutta Italia e rappresentano un momento importante della vita associativa perché consentono uno scambio proficuo e virtuoso di idee, esperienze e punti di riflessione tra i partecipanti, oltre che di contatto diretto con l'Associazione. Questa situazione di emergenza non ci ha fermati: l'obiettivo che ci siamo posti con la realizzazione dei webinar 2021 è proprio quello di compensare la distanza fisica, con incontri online che permettano ai consulenti finanziari iscritti di interagire con noi

attraverso una live chat, che raccoglierà dubbi e commenti durante l'incontro, e una tavola rotonda di confronto tra i relatori».

I lavori per la programmazione 2021 sono iniziati con l'invio di un questionario a tutti i soci che ha permesso ad Anasf di raccogliere i fabbisogni formativi e le preferenze su modalità e formato di erogazione degli appuntamenti online.

**Le oltre 820** risposte raccolte sono state la bussola da seguire per tutti gli step successivi, a partire dalla proposta di titoli inviata ai Comitati territoriali affinché si esprimessero sui temi da trattare quest'anno nella loro regione. In termini di rinnovamento dell'offerta formativa, si è lavorato all'ampliamento del panel di relatori e sono stati coinvolti diversi nuovi docenti, quali

Ugo Lassini dell'Università Cattolica di Milano, con un titolo dedicato alla figura del cliente imprenditore, Maurizio Mantovani di Concentric Srl, con un focus sul «Consulente coach», e Luca Mazzucchelli, psicologo e psicoterapeuta.

Tante le novità anche nei temi trattati dai docenti che collaborano da tempo con Anasf, suddivisi in tre macroaree che approfondiranno argomenti di scenario, di contenuto tecnico e trasversali a più discipline. Alcuni titoli, come ad esempio «La protezione al servizio della pianificazione finanziaria» a cura di Andrea Carbone di PRO-GETTICA o «La costruzione di portafoglio» di Ugo Pomante dell'Università di Roma Tor Vergata, sono stati inseriti appositamente per rispondere alle richieste espresse da numerosi soci nel questionario sulla formazione.

I webinar della prima parte dell'anno saranno espressamente rivolti ai soci delle regioni in cui Anasf è solita svolgere i seminari in presenza, salvo aperture agli associati di altri territori gestite direttamente dagli uffici di Milano. Le iscrizioni verranno chiuse al raggiungimento del tetto massimo di adesioni.

Tutti i temi saranno sottoposti a Efpa perché siano accreditati per il mantenimento annuale della certificazione per tre ore e gli appuntamenti online si concluderanno con un test di verifica valido ai fini del Regolamento Intermediari Consob. Per non perdere le tappe 2021 della formazione Anasf, che saranno pubblicate nella sezione formazione/webinar, visitare il sito [www.anasf.it](http://www.anasf.it) che sarà aggiornato non appena definiti gli incontri. (riproduzione riservata)

## Finanza comportamentale: il futuro dei cf

di Paola Manfredi

**S**empre in ambito di aggiornamento professionale, uno degli argomenti di maggior interesse per la formazione dei consulenti finanziari è rappresentato dalla finanza comportamentale. Di recente Ruggero Bertelli, Professore dell'Università degli Studi di Siena e relatore ai seminari e webinar Anasf, ha scritto un libro che approfondisce proprio questo argomento, dal titolo *La collina dei ciliegi*, edito da Wall Street Italia. Il manuale è dedicato non solo ai professionisti del settore, ma anche ai risparmiatori che vogliono capire realmente quale sia il ruolo giocato dal cf nel sistema economico-finanziario italiano.

Il libro inizia raccontando storie realmente accadute, declinate attraverso l'interpretazione dalla finanza comportamentale, per poi spiegare come le linee guida di questa disciplina possano essere sistematicamente applicate agli eventi straordinari che intercettano la vita quotidiana di tutti noi. La crisi del 2008, prima, e l'emergenza sanitaria Covid-19, poi, sono stati due casi di studio piuttosto rilevanti per la finanza comportamentale. Dalle crisi mondiali sono emersi i punti di forza di questa scienza applicata alla professione di consulente finanziario, come ad esempio la capacità di descrivere con razionalità gli eventi e aiutare i professionisti a



leggere correttamente quello che sta accadendo, mitigando l'effetto di incertezza e paura e generando nei professionisti una forte capacità di analisi, di argomentazione e un equilibrato atteggiamento mentale. Tutte qualità utili per arginare il fattore emotivo che può entrare in gioco in questi momenti di maggiore turbolenza. L'interpretazione corretta dei dati e di ciò che sta accadendo, attraverso la luce della psicologia cognitiva, serve al cf per comunicare sicurezza, chiarezza e capacità di scelta al risparmiatore. Ma non solo: la disciplina è utile all'operatore per aiutare i risparmiatori a superare i propri limiti e distorsioni cognitive, facendo emergere il ruolo fondamentale che egli ricopre nei processi legati alle scelte di investimento delle persone. Partendo dalla costruzione di una «architettura delle scelte», il consulente si afferma quale punto di riferimento indispensabile per coloro che intendono intraprendere progetti di vita ambiziosi e nei quali credere con fermezza.

Nel testo si legge: «Tutti possiamo vivere una vita luminosa e più fragrante. Tutti possiamo liberarci della prudenza stagnante delle nostre rassicuranti abitudini. Tutti possiamo correre sulla collina dei ciliegi e veder la mattina. Abbiamo però bisogno di un piccolo aiuto». (riproduzione riservata)

## Covid19: aggiornamenti Anasf per i professionisti

di Paola Manfredi

**G**razie al forte impegno di Anasf per far estendere anche alla categoria di consulenti finanziari i finanziamenti garantiti dal Fondo di Garanzia, dallo scorso 19 novembre i cf possono presentare le richieste di finanziamento. Di recente il Governo italiano, con la **Legge 30 dicembre 2020, n. 178 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»**, ha prorogato al **30 giugno 2021** il termine ultimo per l'inoltro delle domande, che devono essere veicolate tramite banche e confidi convenzionati con il Fondo. Le procedure per inoltrare le richieste sono snelle e veloci: in tempi rapidi vengono verificati i requisiti di accesso e adottata la delibera dal Consiglio di gestione. Il cf viene informato via e-mail sulla presentazione della domanda e sull'adozione della delibera.

A inizio anno il Governo è intervenuto inoltre con il **dl 3 del 15 gennaio 2021** – il cosiddetto dl Riscossione – recante misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari, approvato il 21 gennaio dal Consiglio dei Ministri. Il nuovo dl ha rivisto i termini per la notifica di alcune tipologie di atti che già erano stati prorogati dall'art. 157 del dl 24 del 2020. Nello specifico gli atti di accertamento, di contestazione, di irrogazione delle sanzioni, di recupero dei crediti di imposta, di liquidazione, di rettifica e liquidazione e gli avvisi bonari, per i quali i termini di decadenza scadevano tra l'8 marzo 2020 ed il 31 dicembre 2020 ma, a seguito delle modifiche apportate dal dl in discussione **dovranno essere notificati a partire dal 1° febbraio 2021 e fino al 31 gennaio 2022**. Inoltre è stata prorogata la sospensione dei versamenti relativi alle somme dovute in relazione alle cartelle di pagamento e degli avvisi di accertamento. A seguito del dl i versamenti sono sospesi dall'8 marzo 2020 fino al **31 gennaio 2021**. I versamenti oggetto di sospensione devono essere effettuati in unica soluzione entro il mese di febbraio 2021.

I dettagli sui Decreti sono visibili nel menu laterale del sito Anasf, sotto la voce «Covid-19». (riproduzione riservata)

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

## A vele spiegate

di Arianna Porcelli

**È** rivolto a tutti i consulenti finanziari, non solo ai certificati Efpa e soci Anasf, il progetto formativo online sui temi Esg ideato dall'Associazione e realizzato da Sda Bocconi School of Management su una piattaforma di distance learning per rispondere alle necessità dei cf di accrescere il proprio bagaglio di conoscenze e competenze sulla finanza green.

«Il percorso di preparazione alla Certificazione Efpa ESG Advisor ha preso avvio», dice Maria De-



Maria Debora Braga, professoressa Sda Bocconi

bora Braga, professore ordinario di economia degli intermediari finanziari e direttore scientifico del progetto ideato da Anasf-Efpa-SDA Bocconi, «i primi partecipanti hanno avuto la possibilità di apprendere gli articolati contenuti degli otto moduli formativi richiesti dal percorso in tema di Finanza Sostenibile e Investimenti Esg. L'iniziativa parte con un focus sulla finanza e gli investimenti sostenibili inseriti nella cornice più ampia

Sono oltre 400 le iscrizioni al corso in tema di Finanza Sostenibile e Investimenti Esg realizzato da SDA Bocconi e Anasf Servizi & Formazione

## Call for advice per un futuro sostenibile

**A**nasf ha partecipato alla consultazione Eiopa riguardante l'articolo 8 del Regolamento Ue in materia di tassonomia, che prevede lo sviluppo di coefficienti rilevanti dal punto di vista ambientale che vanno obbligatoriamente pubblicati dalle imprese assicurative nel rendiconto non finanziario previsto dalla Non-Financial Reporting Directive - NFRD.

L'Associazione si è espressa a favore dell'utilizzo di un coefficiente che si basi sugli investimenti sostenibili e che tenga conto di quelli effettuati dalle imprese di assicurazione in attività economiche, qualificate come sostenibili per l'ambiente. Ritiene altresì opportuna una differenziazione dei coefficienti per i contratti unit e index linked, considerato che hanno caratteristiche peculiari rispetto alle altre tipologie di strumenti e che hanno una significativa rilevanza nei bilanci degli assicuratori ramo vita. È importante inoltre che assicuratori

e riassicuratori utilizzino il medesimo linguaggio per operare una corretta divisione del rischio e che vengano previsti obblighi analoghi e medesime informazioni, in modo da garantire il level playing field. Relativamente al quesito sul costo della consulenza, Anasf ha informato Eiopa che in Italia è previsto l'obbligo di consulenza nella distribuzione dei prodotti IBIP, che generalmente si svolge all'interno del più ampio contesto della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti (MiFID) e che prevede il riconoscimento per i consulenti finanziari di pagamenti diretti dai clienti sotto forma di commissioni esplicite. Infine, Anasf si è espressa anche sulla retroattività dei requisiti di pubblicità degli indicatori di performance Esg, non ritenendola opportuna ma considerando invece corretta la possibilità delle imprese di inserire su base volontaria informazioni e dati passati. (riproduzione riservata)

clienti gli obiettivi che stanno alla base degli investimenti sostenibili, perseguendo modelli di sviluppo che non guardino solo al business fine a sé stesso ma al cuore della tematica e al suo impatto sulla società e sull'ambiente» ha commentato Luigi Conte, presidente di Anasf. «L'emergenza sanitaria ha reso



Luigi Conte, presidente Anasf

dello sviluppo delle tematiche green e delle più importanti azioni intraprese sul tema dei policy makers (Green Deal, Accordo di Parigi...), approfondisce poi i fondamentali economici degli investimenti Esg, illustrando come le caratteristiche ambientali, sociali e di governance degli emittenti abbiano implicazioni per performance e rischio di asset azionari e obbligazionari. Il corso prosegue con l'indagine sui differenti approcci strategici

in cui può concretizzarsi l'investimento Esg e con l'esame del comportamento dei prodotti di risparmio gestito che incorporano simili approcci, così come di appositi benchmark Esg che vogliono costituire una valida proxy di quelle strategie. Infine viene fornita una chiara rappresentazione degli impatti di tipo normativo-regolamentare dell'integrazione degli aspetti Esg nelle proposte/raccomandazioni di investi-

mento alla clientela».

È un fatto che investire implementando i criteri Esg generi rendimenti più stabili nel medio e lungo termine, ma quali sono gli strumenti e gli atteggiamenti virtuosi per rimanere al passo? «È necessario che la nostra categoria abbia una conoscenza a 360° su questi nuovi trend di mercato, così da poter gestire al meglio le richieste sempre più specifiche della clientela. È importante saper presentare ai

ancora più urgente la questione della sostenibilità, stimolando la sensibilità di tutti sui temi Esg, soprattutto dei governi che stanno cominciando a porre la giusta attenzione al tema. È convinzione di Anasf che il sistema finanziario oggi rappresenti una soluzione per uscire dalla crisi innescata dalla pandemia, facendo leva anche su questo tipo di sensibilità, per trainare la ripresa del Paese nei prossimi mesi. L'Associazione, da sempre attenta a questi temi, non ha perso l'occasione e ha spiegato le vele per essere parte attiva di questo processo di cambiamento, anche realizzando un percorso formativo in collaborazione con Sda Bocconi, utile ai colleghi professionisti per accrescere le loro competenze sulla finanza green. Il nostro obiettivo è guidare la categoria verso un futuro sostenibile per i colleghi e i cittadini di domani», ha concluso il presidente Conte. Per coloro che sceglieranno di svolgere l'esame e lo supereranno, la partecipazione al corso è valevole per l'assolvimento degli obblighi di formazione continua e sviluppo professionale previsti da Consob e Ivass. Per maggiori informazioni visitare il sito Anasf, alla sezione Formazione/Corso Finanza Sostenibile e Investimenti Esg, o scrivere all'indirizzo email info@anasf-servizi.it. Sul sito www.efpa-italia.it, alla sezione Certificazioni/Esg, il calendario delle sessioni d'esame per il primo semestre 2021 - che si svolgeranno da remoto ogni ultimo venerdì del mese a partire da fine gennaio - e il dettaglio delle modalità di iscrizione all'esame e i costi per sostenere la prova. (riproduzione riservata)

## Novità legge di Bilancio

di Leonardo Comegna

**È** stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di Bilancio 2021 (n. 178/2020). Per la concreta attuazione delle novità sono previsti 176 decreti interministeriali da emanarsi entro la fine di febbraio. Le principali novità:

**Fondo esonero contributi.** È stato istituito, per l'anno 2021, un apposito Fondo per l'esonero dai contributi previdenziali, con una dotazione finanziaria iniziale di 1.000 milioni di euro, destinato ai lavoratori autonomi iscritti alle gestioni previdenziali Inps che abbiano percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50mil di euro e che abbiano subito un calo del fatturato nell'anno 2020 non inferiore al 33% rispetto a quelli dell'anno 2019 (art. 1, commi 20, 21 e 22, legge 178/2020).

**Proroga Cig Covid.** La legge di Bilancio (art. 1, commi 299-303, 305-308 e 312-314) prevede la concessione di altre 12 settimane per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria e in deroga previsti in conseguenza dell'emergenza Covid-19. Tali 12 settimane (gratuite) costituiscono la durata massima che può essere richiesta con causale Covid-19 e devono essere collocate nel periodo ricompreso tra il: 1° gennaio e il 31 marzo 2021 per i trattamenti di cassa inte-

grazione ordinaria; 1° gennaio e il 30 giugno 2021 per i trattamenti di assegno ordinario e di cassa integrazione in deroga.

**Proroga moratoria Pmi.** L'art. 1, commi da 248 a 254, proroga al 30 giugno 2021 la moratoria straordinaria per le Pmi, prevista dall'articolo 56 del Decreto Cura Italia (dl 18/2020). Per i lavoratori autonomi dotati di partita Iva già ammessi alle misure di sostegno, la proroga è automatica, salvo esplicita rinuncia da far pervenire alla banca entro il 31 gennaio 2021.

**Versamenti volontari.** In deroga alla vigente normativa (art. 8, comma 3 del dlgs 184/1997), i versamenti dei contributi volontari all'Inps, dovuti per il periodo dal 31 gennaio al 31 dicembre 2020, sono considerati validi anche se effettuati in ritardo, purché entro i due mesi successivi e dentro il 28 febbraio 2021 (art. 13-undecies, dl 137/2020 conv. in legge 176/2020).

**Opzione donna.** È confermata la proroga per tutto il 2021. Il meccanismo permette alle donne lavoratrici di ritirarsi, con un minimo di 35 anni di contribuzione a 59 anni (58 le dipendenti) accettando il calcolo «contributivo». Ripescate dunque le cf nate nel 1962. Va qui precisato che il calcolo della rendita con il metodo «contributivo» risulta meno vantaggioso di quello «retributivo». La scelta è parecchio penalizzante

perché il contributivo genera spesso una importante riduzione dell'assegno, intorno al 20-30%. Non va infine dimenticato che chi utilizza «Opzione donna» per riscuotere l'assegno dell'Inps deve attendere 18 mesi (la cosiddetta finestra).

**L'Ape sociale.** È stata prorogata ancora di un anno, fino al 31 dicembre 2021. Ai lavoratori che al compimento del requisito anagrafico dei 63 anni vi aderiscono, è riconosciuta un'indennità per una durata pari al periodo intercorrente tra la data di accesso al beneficio e il conseguimento dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia. L'indennizzo è pari all'importo della rata mensile della pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione (non soggetta a rivalutazione) e non può superare l'importo massimo mensile di 1.500 euro. La speciale indennità spetta a condizione che l'interessato: assista, al momento della richiesta e da almeno 6 mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità e sia in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni; presenti una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, almeno pari al 74% e sia in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni. (riproduzione riservata)



## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

## L'onda lunga Esg

Mentre gli investimenti sostenibili guadagnano mercato, prende il via la nuova certificazione EfpA Esg Advisor. Prima sessione d'esame: 29 gennaio

a cura di  
**Marina Maghelli,**  
consigliere  
d'amministrazione  
EfpA Italia

**L**a storia degli investimenti considerati etici inizia nel 1928 con il Pioneer Fund di Boston, che proponeva prodotti finanziari privi di coinvolgimento con l'industria delle armi, del gioco d'azzardo e del tabacco. In un'ipotetica linea del tempo, passiamo poi alla fine degli anni 60, quando l'anti militarismo e l'affermazione dei diritti civili portarono a chiedere prima l'esclusione di aziende con legami commerciali con il Sud Africa dell'Apartheid e poi di imprese coinvolte nella Guerra del Vietnam. Per l'effettivo conio del termine Esg si è dovuto attendere tuttavia il 2005, quando, per volere del Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, vennero lanciati i Principi per l'Investimento Responsabile, nati dalla consapevolezza che questioni non finanziarie potevano avere un impatto diretto sulle performance.

Se il concetto di investimento sostenibile non è quindi recente, è pur vero che solo negli ultimi anni tale trend è radicato e cresciuto nell'interesse degli investitori, complice il maggiore supporto istituzionale che ha portato ad iniziative quali l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (2015), l'Accordo di Parigi (2016) e il Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile della Commissione Europea (2018).

La dimensione del fenomeno è divenuta tale da essere considerato, secondo un recente report di PricewaterhouseCoopers, «lo svi-

luppo più significativo nella gestione del risparmio dalla creazione dei fondi indicizzati quotati due decenni fa, che rimodellerà la finanza proprio come hanno fatto i fondi passivi». Di fatto, nel solo terzo trimestre 2020, stando ai dati Morningstar, sono stati lanciati nel mondo 166 nuovi strumenti con caratteristiche Esg. Un'offerta chiamata a rispondere ad un aumento sostenuto della domanda verso questo tipo di prodotti, soprattutto in Europa dove PwC prevede che entro il 2025 il 57% degli asset allocati in fondi di investimento sarà veicolato su

strumenti che considerano fattori Esg.

Un'ulteriore spinta è giunta dal settore corporate. Che sia in risposta alle richieste degli investitori o una presa di consapevolezza dopo le perturbazioni causate dalla pandemia, è un fatto che le aziende, tra cui spiccano Volkswagen e Apple, si stiano mobilitando per collegare i criteri di remunerazione delle figure dirigenziali al raggiungimento di obiettivi Esg. Mentre appare chiaro che l'onda Esg sia ormai una realtà in consolidamento, è altrettanto fondamentale assicurare che vi sia la

giusta comprensione delle dinamiche che costituiscono un investimento sostenibile. In particolare per i professionisti del risparmio che devono dimostrare di possedere le competenze adeguate, non solo in relazione agli strumenti ma anche nella trasmissione di informazioni ad una clientela sempre più esigente. Per questo EfpA, in collaborazione con Anasf e Sda Bocconi School of Management, ha lanciato un nuovo percorso di certificazione, complementare ai tradizionali livelli proposti da EfpA, che affronta tutti gli aspetti legati alla sfera Esg. Dopo l'annuncio avvenuto alla fine dello scorso anno, è stato definito il calendario delle sessioni d'esame Esg Advisor per il primo semestre 2021 che si svolgeranno da remoto ogni ultimo venerdì del mese a partire dal 29 gennaio. (riproduzione riservata)



di Lucio Sironi

## PORTAFOGLIO

## Il ponte ideale dei Pir Alternativi

**I**circa 1.700 miliardi di euro parcheggiati tra depositi e conti correnti da parte degli italiani saranno il punto da cui ripartire quando finalmente lo stallone imposto dal virus sarà davvero alle spalle? Come tappa iniziale del processo di riavvio dell'economia italiana in questi mesi si fa spesso riferimento a capitali che dovrebbero giungere dall'alto, con il piano di Recovery, oppure con il prestito Mes o ancora altri canali che perlopiù fanno riferimento all'Europa e al supporto che da quel fronte dovrebbe giungere per il rilancio del Paese. Certamente sarà anche così, con i pro e i contro che ne deriveranno in termini di condizionalità da rispettare per ricevere quei prestiti e impegni da adempiere sia per richiederli che poi per restituirli. Ma un ruolo importante, forse decisivo, potrebbero averlo i risparmi stessi degli italiani. Stimati a fine 2020 in circa 1.700 miliardi, si diceva, e che sono al momento stagnanti e improduttivi. Mentre se impiegati nell'economia reale possono interpretare un ruolo per reimpostare lo sviluppo ma anche nel creare ricchezza per gli investitori.

Come si ripete spesso l'Italia è un paese dove proliferano piccole e medie imprese che sono state capaci con i loro prodotti di farsi largo sui mercati. In generale le aziende italiane dispongono di processi produttivi originali, capacità di innovare, ma anche di esportare in altri mercati. Per contro soffrono mediamente di carenza di capitali propri e di una gestione accentrata nelle mani della famiglia, con poco spazio ai manager. Durante la pandemia è emerso che le aziende gestite in maniera professionale stanno navigando meglio tra le difficoltà, correggendo il tiro nei processi produttivi con la necessaria tempestività. Per quanto riguarda i capitali, la necessità per le Pmi di accedere a forme di finanziamento diffe-

renti dal tradizionale canale bancario, alle prese con altri gravi problemi, per fortuna si incrocia con un crescente interesse dei privati a investire parte delle loro risorse in strumenti alternativi, come private equity e private debt, che guardano anche a società non quotate. E in questo anche gli incentivi fiscali, laddove previsti, sono uno stimolo in più a far uscire i soldi dalle tasche, o meglio dai parcheggi di cui si parlava poco prima.

In Italia la formula più conosciuta, e che nel 2018 ha avuto anche una certa fortuna, è quella dei Piani individuali di risparmio o Pir, che la scorsa estate è stata rielaborata giungendo all'introduzione dei Pir Alternativi, strumento che mira ad accompagnare gli italiani verso investimenti di lungo termine, minimo cinque anni, in imprese italiane non quotate o in Pmi quotate a Piazza Affari. E in questi giorni si discute sull'opportunità di prevedere un ulteriore incentivo che consisterebbe in un credito di imposta fino al 20% di quanto investito in caso di perdite al termine dei cinque anni. Si tratta di una protezione in più che opererebbe solo per gli investimenti effettuati nel 2021 e che si giustificerebbe con le difficoltà del momento. In questo modo i Pir Alternativi si presenterebbero come un ponte ideale per convincere quegli investitori che tengono il risparmio depositato su conti correnti, ampiamente infruttuoso, a trasferirlo verso forme di investimento potenzialmente remunerative, in una fase in cui le imprese necessitano di robuste ricapitalizzazioni e nuovi finanziamenti. È un esempio di cosa si sta facendo per invertire una tendenza pericolosa: risparmio ingessato e imprese a rischio di impasse, o peggio. Per gli investitori un'opportunità per uscire dai sentieri abituali, ormai privi di appeal quanto a rendimenti ma pieni di rischi, anche se ancora poco percepiti. (riproduzione riservata)

## Le date per diventare consulente finanziario

di Arianna Porcelli

**S**ono disponibili sul sito [www.organismocf.it](http://www.organismocf.it) tutti i dettagli per le sessioni d'esame del primo semestre dell'anno per l'iscrizione all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari.

A partire da febbraio, sono numerose le date disponibili per le prove valutative che si terranno tutte con modalità di svolgimento a distanza con procedure come previste da bando. È possibile presentare le domande di partecipazione utilizzando esclusivamente l'applicazione disponibile sul portale di Ocf, entro i termini indicati per ogni appello.

L'invio della candidatura è subordinato al possesso, da parte dell'aspirante cf, di un personal computer per lo svolgimento della prova valutativa e al versamento del contributo previsto per iscriversi all'esame. Il bando completo, con tutti i requisiti tecnici per l'ammissione all'esame, le date programmate e le scadenze per l'iscrizione agli appelli, è disponibile sul sito dell'Organismo.

La prova, strutturata in formula di quiz, si compone di 60 domande teorico-pratiche a ri-

sposta multipla di cui 20 da 1 punto e 40 quesiti da 2 punti, in cui rientrano 12 quesiti pratici. L'esame verrà considerato superato con un punteggio non inferiore a 80/100. Le domande toccheranno diversi argomenti: dal diritto del mercato finanziario al diritto tributario, previdenziale, fino a quello assicurativo, per citare alcune delle materie che saranno oggetto della valutazione.

I futuri professionisti della pianificazione strategica possono accedere nel sito all'area riservata «Aspiranti consulenti», nella quale è possibile trovare tutte le informazioni sulla procedura di presentazione della domanda, sui contenuti oggetto dell'esame da sostenere, oltre a una simulazione della prova e a una piattaforma eLearning che permetterà ai candidati di prepararsi in autonomia all'esame.

Per valorizzare e far conoscere la professione del consulente finanziario, sul sito di Ocf è disponibile anche la nuova campagna di comunicazione istituzionale, denominata «Ocf 2020 - Conviene farsi accompagnare da chi ha a cuore la tua serenità», disponibile anche sul canale YouTube. (riproduzione riservata)